



**Programma amministrativo per il Municipio 4
Socialisti di Milano
Candidato presidente Francesco Belluscio**

MILANO DI TUTTI E PER TUTTI! CON I SOCIALISTI.

Per una Milano giusta e sostenibile, non solo dal punto di vista ambientale ma anche economico, sociale e culturale, occorre ritrovare i valori e i principi che l'hanno fatta capitale morale e locomotiva del Paese, quelli del socialismo riformista e del liberalismo democratico. Per questo il "Decentramento", con i Municipi, un'idea e una creazione voluta da un grande Sindaco socialista, Aldo Aniasi, deve essere davvero elemento fondamentale di tutta l'attività politica e amministrativa della città.

Occorre riformare profondamente l'attuale struttura e conformazione territoriale dei Municipi, ridisegnanoli in base ad una maggiore omogeneità tra i Quartieri che li compongono, facendone delle vere Istituzioni di "contiguità", con strumenti e risorse certe e finalizzate, in collegamento e sinergia con il Comune "centrale" e con la Città Metropolitana. Città Metropolitana che non deve essere mero ente accessorio, ma Istituzione di rappresentanza democratica dell'intera area metropolitana, con l'elezione diretta del suo Presidente, soggetto diverso dal Sindaco del capoluogo.

Occorre una riorganizzazione dal basso del governo comunale, perché sia efficiente e vicino ai cittadini, che devono tornare ad essere pienamente protagonisti. Razionalizzando e semplificando i processi decisionali pubblici, politici e amministrativi, in autonomia di funzioni ben delineate ed esclusive. Ciò che, purtroppo, non è avvenuto neanche con il regolamento dei Municipi varato dal Comune di Milano all'inizio del 2016.

I Municipi dovranno avere funzioni decisionali delegate, con trasferimento effettivo delle competenze per l'arredo urbano, il verde e la sua manutenzione, così come quella per le scuole, con incremento delle funzioni relative ai servizi di prossimità (sociali, scolastici ed educativi, culturali, sportivi e ricreativi) e per le politiche di viabilità e mobilità, con l'attribuzione delle gestioni patrimoniali e demaniali degli immobili di interesse municipale, a differenza di quanto è stato fatto negli ultimi anni. Dovranno avere ruolo nelle politiche pubbliche per l'artigianato e il commercio, e sugli interventi edilizi e sulle riqualificazioni urbanistiche di interesse zonale, nonché sulle politiche per la sicurezza e l'attività Polizia Locale.

Solo così i Milanesi, con i nuovi Municipi, potranno essere pienamente protagonisti della realizzazione di un nuovo e diverso modello di Città, ottenendo risposte vere alle loro necessità. Lontano dalla continua riproposizione di immagini di una Milano riferita ad eventi e successi di un recente passato, quando è invece utile al futuro della città non solo l'acquisita attrattività presso gli investitori internazionali, ma anche una rinnovata

promozione della sua storica capacità di accoglienza, di formazione del capitale umano e di valorizzazione dei talenti.

E' così che nella Milano frutto di scelte centralistiche, che sono la regola ancora oggi, sono stati di fatto esclusi tanti Cittadini dalla partecipazione alla vita della città, non partecipi delle sue opportunità.

Milano deve essere di tutti e per tutti !

Programma amministrativo per il Municipio 4

La zona 4 di Milano, soprattutto negli ultimi anni si è sentita un po' abbandonata, dal Comune.

Le iniziative che la coinvolgono non sono adeguatamente "raccontate" ai residenti dei vari quartieri che, quindi, si trovano nella difficoltà di comprendere come diventerà "a fine lavori" la propria zona. Quanti nuovi parcheggi ci saranno (o non ci saranno), come cambierà la viabilità, quali nuovi servizi a sostegno ci saranno e come le nuove opere cambieranno la fisionomia della zona.

- **Rilanciare il Municipio come espressione di vero Decentramento Comunale**, che ritorni ad essere il centro della vita sociale, dotato di più risorse economiche e autonomia politica in modo da intercettare e soddisfare le esigenze e fare da motore alle varie iniziative del tessuto sociale, urbano e commerciale che la compone.

- **Dotare il Municipio di un vero Piano casa**, sia per i ceti sociali più fragili e famiglie numerose o in difficoltà, sia per i meno abbienti attraverso la realizzazione di edilizia convenzionata e sovvenzionata promuovendo dove è possibile il riscatto delle case già abbondantemente pagate dai i canoni di locazione.

- Avviare dei programmi di **rigenerazione urbana** dei quartieri e degli alloggi vetusti, fortemente ammalorati, e persino pericolosi dal punto di vista della stabilità strutturale.

- Il progetto **Santa Giulia**, approvato nel febbraio 2021, nel quartiere di Milano Santa Giulia prevede, tra l'altro, la realizzazione dell'Arena che ospiterà anche le competizioni maschili di hockey sul ghiaccio e la cerimonia di apertura delle Paraolimpiadi di Milano Cortina 2026. Nessuno dei cittadini residenti sa esattamente che impatto questo progetto avrà sul territorio di riferimento e quanto territorio verrà sottratto ai cittadini.

- La zona 4 ha bisogno di più sicurezza. Le strade abbisognano e devono essere meglio mantenute. I servizi al cittadino, a mio parere, devono essere sviluppati utilizzando, anche, il patrimonio immobiliare del Comune che può essere messo a disposizione di nuove iniziative, dalle start up innovative e gli incubatori certificati ai nuovi progetti culturali; non solo ma, senza favoritismi e attraverso gare trasparenti, il Comune deve creare, nella nostra zona, spazi per iniziative civiche e culturali.

- Occorre che la zona della stazione di Rogoredo ed il vicino "boschetto della droga" diventino zone vivibili per tutti, sia di giorno sia di sera. Non è possibile che la zona circostante ad una stazione così importante sia in balia di malintenzionati e di drogati. La sicurezza, qui, deve diventare un imperativo categorico. Occorre un presidio fisso che permetta una serena frequentazione ai pendolari ed agli abitanti del quartiere e modificando l'organizzazione del lavoro della Polizia Municipale per garantire una maggiore presenza dei Vigili in strada. Non solo, ma anche incrementando l'illuminazione nelle strade cittadine con nuovi punti luce.

- Occorre un ulteriore sviluppo delle vie del commercio, come un naturale binario di sviluppo e sicurezza per gli abitanti, armonizzando l'intero quartiere con la ricerca e individuazione di vere zone produttive, dove si possa veicolare anche protocolli d'intesa con aziende e mano d'opera della zona.
- Va rivista la destinazione dell'area ex-macello, che trovandosi sopra la stazione del passante ferroviario sarebbe adatta ad ospitare funzioni con utenza metropolitana o anche regionale, mentre le funzioni residenziali possono trovare molti altri luoghi deputati.
- Non va dimenticato il quartiere Ponte Lambro la cui uscita dal degrado doveva essere assicurata dalla progettazione di Renzo Piano, cosa che non è ancora avvenuta.
- Ridefinire il progetto integrato della riqualificazione delle aree verdi con particolare riferimento al Parco della Vettabbia e alla riqualificazione delle aree di Porto di Mare in connessione con la vicine Abbazia di Chiaravalle.
- Si propone di introdurre il prestito d'onore per la piccola imprenditoria femminile/maschile e giovanile da erogare sotto il controllo e in collaborazione tra istituti di credito e Municipio.
- L'indirizzo della politica Municipale è di garantire a tutti di approcciare con il miglior investimento pubblico e privato i beni primari della Cittadinanza, ovvero: casa, salute e quiescenza pensionistica con strumenti legislativi innovativi (nuda proprietà, usufrutto e fondo patrimoniale di fiducia, costituzione di Trust).

Candidato presidente Municipio 4

Francesco Belluscio